



PIANO ECONOMICO FINANZIARIO



GIAL PLAST SRL

AREA DI TRASBORDO/TRASFERENZA FORSU AL SERVIZIO
DELL'ARO 11 DI LECCE

COMUNE DI TAVIANO

PROVINCIA DI LECCE

RELAZIONE ECONOMICA

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	3
1.1. INTRODUZIONE.....	3
1.2. DESCRIZIONE DELL'AZIENDA.....	3
1.3. UBICAZIONE DELL'IMPIANTO.....	5
1.4 GLI ADEMPIMENTI CONTRATTUALI PREVISTI DAI COMUNI DELL'ARO 11/LE.....	6
2. LA DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO: STATO DI PROGETTO.....	8
2.1. INTRODUZIONE.....	8
2.2. L'IMPIANTO IN PROGETTO.....	8
2.2.1. Introduzione.....	8
2.2.2. Le modalità operative.....	8
2.2.3. Il personale necessario.....	9
2.2.4. Le attrezzature necessarie.....	10
2.3. ANALISI ECONOMICA DEL PROCESSO.....	10
2.3.1. Introduzione.....	10
2.3.2. Il costo del Personale.....	11
2.3.3. Il costo di gestione dell'impianto.....	12
2.3.4. Altri costi e ammortamenti.....	12
2.4. IL QUADRO ECONOMICO DI SINTESI.....	14
2.5. LA TARIFFA DEL SERVIZIO DI TRASFERENZA.....	16
3. I RISPARMI SUI TRASPORTI RISPETTO AL CONFERIMENTO DIRETTO AGLI IMPIANTI (ALTERNATIVA DI PROGETTO).....	18
4. CONCLUSIONI.....	20

1. PREMESSA

1.1. INTRODUZIONE

La **GIAL PLAST SRL** è una società di Servizi che da anni **OPERA NELLA GESTIONE DEI RIFIUTI** e dell'Igiene Urbana. Le principali attività svolte sono:

1. la gestione diretta della raccolta e trasporto degli RSU differenziati e indifferenziati;
2. il trattamento e la valorizzazione dei rifiuti provenienti da Raccolte Differenziate nell'impianto di selezione di proprietà.

La società, **IN RTI CON LA COLOMBO BIAGIO SRL, È AGGIUDICATARIA** dell'Appalto di gestione rifiuti per i comuni **DELL'ARO 11 DI LECCE** per sette anni dalla data di inizio del servizio. Le Amministrazioni Comunali dell'Ambito di Raccolta Ottimale n° 11 ovvero i comuni di Gallipoli (capofila), Alliste, Racale, Taviano e Melissano (in seguito) hanno deciso di organizzare la raccolta della FORSU creando un'area di "trasferenza", da ubicarsi nel territorio dell'ARO, al fine di ottimizzare i trasporti verso l'impianto di compostaggio di destino.

Tale "**STAZIONE DI TRASFERIMENTO**" organizzata come impianto di stoccaggio temporaneo, denominata nel proseguo "trasferenza", permetterà, principalmente, la pesatura **DEL RIFIUTO ORGANICO (FORSU)** proveniente dai vari comuni e il **CARICO DI MEZZI AD ALTA PORTATA UTILE** (ad esempio *working floor e/o cassoni*) al fine di **OTTIMIZZARE I TRASPORTI** e i costi del servizio di raccolta.

L'Intervento previsto dal Contratto di Appalto è realizzato dalla società Gial Plast Srl come "soggetto Proponente" in qualità di mandataria della RTI. **IL PRESENTE DOCUMENTO** costituisce il **PIANO FINANZIARIO** del progetto e ha, come fine ultimo, la verifica della sostenibilità economica dell'impiantistica proposta.

1.2. DESCRIZIONE DELL'AZIENDA

LA SOCIETÀ OPERA SUL TERRITORIO REGIONALE, nel settore dei servizi e delle tecnologie per l'igiene ambientale, **DA CIRCA 25 ANNI**.

NEL KNOW HOW AZIENDALE RIENTRANO già la gestione di impianti complessi per lo stoccaggio e la **SELEZIONE DI RIFIUTI DA FRAZIONI SECCHIE** provenienti dai servizi di raccolta domiciliari urbani dei comuni gestiti. Inoltre, la società è improntata al rispetto per l'ambiente e per il territorio ed è in possesso delle certificazioni ambientali, di qualità dei servizi resi previsti dagli **STANDARD EUROPEI ISO 9001 E 14001**.

La sua *mission*, quindi, si concretizza nel trattamento e nella gestione dei rifiuti urbani non pericolosi e speciali per Enti pubblici e privati - ai quali offre anche consulenza, pianificazione e progettazione. L'azienda, inoltre, opera nei servizi dedicati alla macro e microimpresa, bonifiche ambientali per il risanamento dei siti a rischio, disinfestazione, derattizzazione, disinfezione e connessi all'igiene urbana.

RAGIONE SOCIALE	Gial Plast Srl
SEDE LEGALE	Indirizzo: via Lagrange 2 — Taviano (Le)
SEDE OPERATIVA	Indirizzo: via Lagrange 2 — Taviano (Le)
ATTIVITA' PRODUTTIVA	Attività di raccolta rifiuti solidi urbani e gestione impianto di selezione
LEGALE RAPPRESENTANTE	Sig. Fausto Viva
DIRIGENTI	Sig. Martino Lacatena, Geom. Dario Federico
ORGANO COLLEGIALE	Consiglio di Amministrazione

In tabella 1.1 è riportata una sintesi del profilo aziendale del soggetto Proponente.

Tab. 1.1 — I requisiti tecnico economici della Gial Plast Srl			
N	Aspetto economico	Requisiti tecnici	Descrizione
1	Lavoratori occupati	da 275 a 550 l'anno	La forza aziendale è anche nell'organizzazione altamente innovativa delle risorse umane: l'azienda conta 275 (in pianta stabile) addetti tra dipendenti e collaboratori, specializzati e sempre aggiornati, capaci di contribuire, ognuno per il proprio ruolo, al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Una realtà imprenditoriale innovativa e dinamica in cui un valore aggiunto è rappresentato dallo staff tecnico di progettazione che permette di servire al meglio la propria clientela individuando, di volta in volta, le migliori soluzioni di gestione dei servizi secondo criteri di qualità, competitività e, al tempo stesso, salvaguardia dell'ambiente

Tab. 1.1 – I requisiti tecnico economici della Gial Plast Srl			
N	Aspetto economico	Requisiti tecnici	Descrizione
2	Mezzi e impianto	circa 230 1 impianto di selezione delle frazioni secche 1 impianto di trasferimento a Tricase	Gli investimenti sostenuti e la forte capacità organizzativa hanno permesso di raggiungere risultati eccellenti in termini di fatturato, base occupazionale e posizionamento di mercato. Attualmente l'azienda dispone di un opificio che copre una superficie di circa 8.000 mq, un ampio parco mezzi di oltre 230 unità tra: 1. veicoli; 2. autocarri; 3. auto compattatori; 4. macchine operatrici; ed una capacità gestionale idonea a garantire, con puntualità e qualità, servizi di igiene ambientale in molte aree urbane territoriali.
3	Certificazioni	ISO 9001 ISO 14001 BS OHSAS 18001 231	Nell'ottica di una coerente crescita professionale e dell'assidua ricerca di servizi di qualità, l'azienda ha ottenuto le certificazioni UNI EN ISO 9001:2000 e UNI EN ISO 14001, è iscritta all'Albo Imprese di Gestione Rifiuti – Sezione Regionale Puglia ed ha acquisito l'Attestazione S.O.A. per la bonifica dei siti contaminati e ha una forte tendenza al rispetto delle politiche di sicurezza sui luoghi di lavoro (BS OHSAS 18001)
4	CONAI	Piattaforma CONAI	Gial Plast è riconosciuta dai consorzi nazionali di filiera CONAI: Comieco, Corepla, Consorzio Nazionale Acciaio, Ricicla., Coreve e Rilegno, oltre che dal Centro Coordinamento Raee.

1.3. UBICAZIONE DELL'IMPIANTO

L'impianto è ubicato nella Zona Industriale di Taviano (Le) in via Lagrange. Nella figura 1 è riportato l'estratto della Carta Tecnica Regionale in scala 1:5.000 con indicati l'esatta posizione dell'area in oggetto e i confini della stessa (in arancione).

L'area dell'impianto ricade in zona D1 (zona industriale-artigianale esistente lotto numero 97) del PRG del Comune di Taviano ed è facilmente raggiungibile:

1. dalla strada statale S.S. 274 seguendo la direzione "Zona Industriale di Taviano mercato florico" dal cui svincolo dista circa un chilometro;
2. dal centro urbano di Taviano per mezzo della strada urbana che collega Taviano a Gallipoli.

Ing. Giuseppe Brogna

Via Lagrange Snc, ZI - Taviano (Le)

PI. 04305110753, Tel 349 6411707 – tutti i diritti riservati

pec:giuseppe.brogna@ingpec.eu mail to: giusbrogna@gmail.com

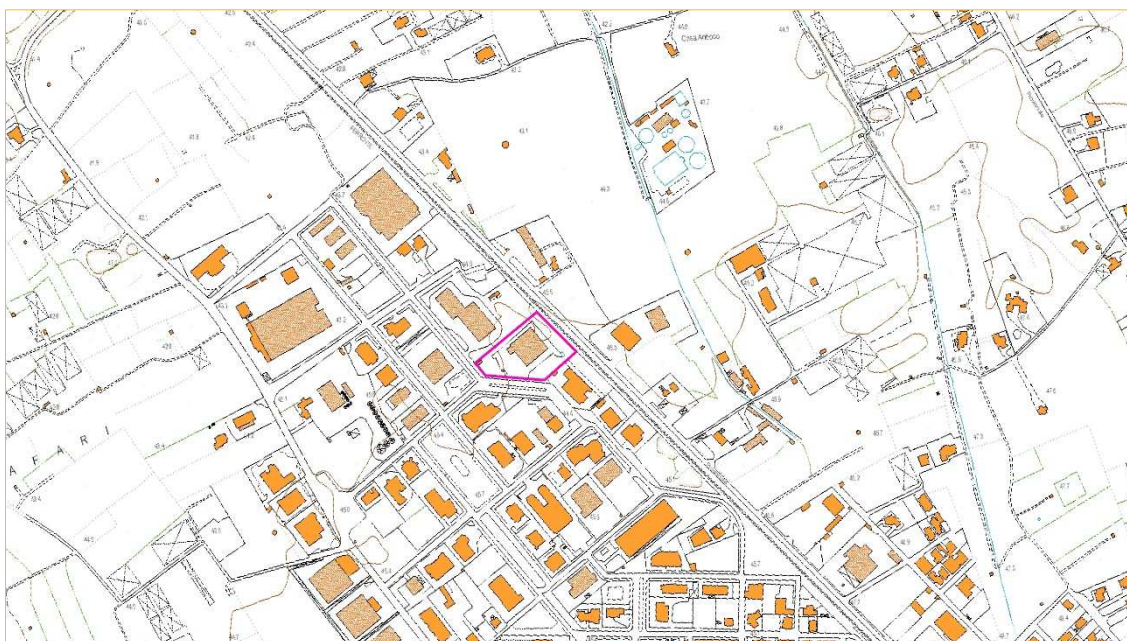


Fig. 1 – Ubicazione dell'area impianto (in viola) – Estratto CTR 1:5.000

1.4 GLI ADEMPIMENTI CONTRATTUALI PREVISTI DAI COMUNI DELL'ARO 11/LE

Al fine del rispetto del Capitolato di Appalto posto a base di gara dai comuni costituenti l'ARO 11 di Lecce l'Appaltatore deve rispettare quanto riportato nel punto III.1 di tale capitolato ovvero:

"lettera D – Obiettivi punto III.1 del Capitolato

"d) il trasporto dei rifiuti deve essere organizzato in modo da contenere le emissioni di CO₂, anche mediante la realizzazione di idonee stazioni di trasferimento e/o trasbordo, ovvero utilizzando mezzi di trasporto alternativi al trasporto su gomma"

Più in dettaglio si specifica al punto III.2.1.1 del Capitolato che tale centro di trasbordo può essere un impianto di stoccaggio temporaneo (massimo 72 ore).

III.2.1.1 Modelli organizzativi previsti per i servizi di raccolta essenziali: RUI, forsu, carta, imballaggi in plastica e metalli, vetro

"il trasporto presso Siti di Conferimento idonei al loro recupero, trattamento o smaltimento; laddove necessario per l'efficienza del servizio, si prevede la possibilità di conferimento intermedio di specifiche frazioni raccolte presso i Centri di Raccolta o Stazioni ecologiche o Stazioni di Trasferenza, in conformità alle autorizzazioni per tali centri, prevedendo in ogni caso un deposito massimo di 72 ore per Forsu e Rui"

Ing. Giuseppe Brogna

Via Lagrange Snc, ZI - Taviano (Le)

PI. 04305110753, Tel 349 6411707 – tutti i diritti riservati

pec:giuseppe.brogna@ingpec.eu mail to: giusbrogna@gmail.com

Tale centro di trasbordo, quindi, deve permettere il trasferimento della frazione organica del rifiuto (FORSU) da mezzi di piccola capacità (compattatori, costipatori etc.) a mezzi di grossa capacità (rimorchi compattanti, cassoni e/o working floor).

LA PESATURA DEL RIFIUTO DEVE AVVENIRE NELL'IMPIANTO (trasferenza/trasbordo) in modo da attribuire le quantità di rifiuto raccolto ad ogni comune e allo stesso tempo di far arrivare il rifiuto a destino **CON MENO TRASPORTI POSSIBILI TRAENDO DA QUEST'OPERAZIONE BENEFICI ECONOMICI** meglio dettagliati di seguito.

L'ALLONTANAMENTO DEL RIFIUTO AVVIENE AL MASSIMO IN 72 ORE DALLA RACCOLTA IN MODO DA EVITARE FENOMENI DI DEGRADO dell'ammasso dei rifiuti e conseguenti problematiche connesse con la diffusione degli odori.

2. LA DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO: STATO DI PROGETTO

2.1. INTRODUZIONE

Il presente capitolo riporta informazioni in merito all'impianto in fase di progetto. In particolare, sono esaminati:

1. gli aspetti progettuali e le fasi di lavorazione previste nell'impianto;
2. il *Piano Finanziario* con determinazione della tariffa di servizio e i risparmi conseguenti all'adozione di questa soluzione logistica.

Fin da subito si evidenzia che i conteggi, in via cautelativa, sono stati effettuati considerando i flussi di rifiuti a regime e si precisa che le risorse a budget previste per la realizzazione del progetto sono già presenti all'interno dei costi dell'Appalto dei servizi di Igiene Urbana e corrisposti dalle singole Stazioni Appaltanti mediante i canoni di servizio.

2.2. L'IMPIANTO IN PROGETTO

2.2.1. INTRODUZIONE

I paragrafi riportano informazioni in merito alle modalità di gestione del rifiuto proveniente dalla raccolta differenziata della FORSU in progetto. In particolare, si dettagliano:

1. i costi di realizzazione dell'impianto;
2. i costi di gestione dello stesso.

2.2.2. LE MODALITÀ OPERATIVE

L'IMPIANTO SARÀ LOCALIZZATO NELL'AREA INDUSTRIALE DI TAVIANO. La collocazione di tale impianto in quest'area permetterà di gestire i trasporti senza passare dai centri abitati dei comuni dell'ARO 11.

All'interno del lotto industriale, quindi, troveranno collocazione:

1. una rampa di risalita del rifiuto a quota +4,5 metri;
2. un capannone industriale (già realizzato) mantenuto in depressione da un sistema di trattamento aria;
3. un biofiltro e un depolverizzatore;
4. un ufficio, una pesa a ponte da 18x3 metri;

5. dei cassoni coperti e/o presse;
6. un impianto di raccolta dei colaticci da rifiuto per l'invio a trattamento/smaltimento;
7. un impianto di trattamento delle acque meteoriche.

In tabella 2.1 sono riportate le principali fasi previste nell'impianto in progetto.

Tab. 2.1 – La gestione della FORSU		
N	Fase	Descrizione
1	Pesatura	Il rifiuto in ingresso all'impianto è pesato dall'operatore all'accettazione. Tale operatore si occupa della gestione amministrativa del rifiuto. Le principali attività svolte sono: <ol style="list-style-type: none">1. la compilazione del Formulario di Accettazione (FIR);2. la redazione dei documenti di trasporto;3. la gestione dei movimenti storici (database) per la compilazione informatizzata del registro di carico e scarico.
2	Scarico per lavorazione	Il rifiuto è scaricato nei cassoni e/o nei mezzi direttamente gomma su gomma mediante la piattaforma sopraelevata
3	Gestione colaticci	I colaticci, provenienti dal trasbordo e compattazione della FORSU, saranno inviati a cisterna stagna da 20.000 litri attraverso un sistema di raccolta presente nell'impianto. Raggiunto il carico utile saranno caratterizzati e smaltiti come rifiuto.

2.2.3. IL PERSONALE NECESSARIO

Il personale necessario, per il presidio dell'impianto in progetto, è riportato in tabella 2.2. Le operazioni di scarico e carico sono effettuate dagli operatori alla raccolta mentre per gli altri adempimenti si ha necessità di un operatore part time per la pesatura, la compilazione del formulario e la gestione degli aspetti legislativi legati con gli adempimenti ambientali e di manutenzione dell'impianto.

Tab. 2.2 – Il personale necessario per la trasferta		
N	Fase	Personale assunto
3	Amministrativo	0,5 amministrativo
Totale		0,5

2.2.4. LE ATTREZZATURE NECESSARIE

L'impianto in progetto necessita, quindi, di:

- una rampa di risalita del rifiuto a quota +4,5 metri;
- un capannone industriale (già realizzato) mantenuto in depressione da un sistema di trattamento area;
- un biofiltro e un depolverizzatore;
- un ufficio, una pesa a ponte da 18x3 metri;
- dei cassoni coperti e/o presse;
- un impianto di raccolta dei colaticci da rifiuto per l'invio a trattamento/smaltimento;
- un impianto di trattamento delle acque meteoriche;
- una pavimentazione esterna in cemento carrabile e spolverato al quarzo per l'impermeabilizzazione.

Il quadro economico di dettaglio, di seguito riportato, illustrerà i costi di gestione delle attrezzature sopra riportate.

2.3. ANALISI ECONOMICA DEL PROCESSO

2.3.1. INTRODUZIONE

L'analisi economica, riportata nei successivi paragrafi, evidenzia i futuri costi di realizzazione e gestione dell'impianto in progetto su base annuale. La tariffa del servizio di trasferimento sarà determinata a tonnellata di rifiuti in ingresso e permetterà l'analisi della fattibilità tecnico economica dell'intero progetto anche nel caso in cui l'impianto lavori per conto terzi (Soggetto Gestore diverso dall'ATI).

In particolare, sono di seguito riportati i costi:

1. del personale necessario;
2. di gestione dell'impianto e delle attrezzature;
3. di ammortamento dei capitali investiti (comprensivo di oneri finanziari).

Le elaborazioni, di seguito riportate, sono state ottenute tramite la realizzazione di un modello informatico che ha permesso di determinare:

1. la tariffa di *break even* (costi uguali ai ricavi);
2. la tariffa applicabile in modo da ottenere gli utili aziendali pari ad un margine di guadagno del 10 %.

2.3.2. IL COSTO DEL PERSONALE

L'impianto in fase di progetto lavorerà su un turno lavorativo per 330 giorni all'anno. In tabella 2.3 sono riportate le potenzialità tecniche dell'impianto e in tabella 2.4 i costi del personale necessario per arrivare ai quantitativi di trattamento in progetto.

Tab. 2.3 – Le potenzialità tecniche dell'impianto		
Potenzialità dell'impianto	u.m.	Parametri
Rifiuti in ingresso provenienti dalle raccolte urbane	t/a	6.500
	t/g	19,7
	t/h	6,6
Giorni funzionamento	d/a	330
Turni	n.	1
Ore turno effettive	h	3
Ore giorno	h/d	3
Ore anno	h/a	990

I costi del personale rappresenteranno circa il 23,6% dei costi totali sostenuti dall'azienda ogni anno per la gestione dell'impianto.

Tab. 2.4 – I Costi di gestione del Personale		
Personale operativo	n/turno	costo (€/anno)
Dirigenti	0	0
Amministrazione	0,5	23.367
Capo impianto	0	0
Addetti impianto	0	38.040
Addetti pesa	0	0
Addetti pressa	0	0
Addetti manutenzione	0	0
Autisti movimentazioni rifiuti	0	0
Totale	0,5	61.407

2.3.3. IL COSTO DI GESTIONE DELL'IMPIANTO

La tabella di seguito riportata sintetizza i costi di gestione dei mezzi e delle attrezzature utilizzate.

Tab. 2.5— I costi di gestione di mezzi e attrezzature			
N	Voce di costo	Consumo annuo	Costo totale (€/a)
1	Consumo Gasolio	6.500 litri	7.800
2	Olio e lubrificanti	200 litri	1.560
3	Energia elettrica	19.500 kWh/a	2.925
4	Manutenzioni annue sui mezzi e attrezzature		9.508
Totale			21.793

2.3.4. ALTRI COSTI E AMMORTAMENTI

Il quadro economico dell'impianto di Tasbordo in progetto si completa con:

1. gli investimenti in macchinari necessari;
2. gli adeguamenti strutturali e impiantistici del capannone individuato per la localizzazione dello stesso;
3. il piano di ammortamento (ammortamento alla francese di opere civili e macchinari) e i conseguenti oneri finanziari.

In tabella 2.6 sono riportati gli investimenti necessari che trovano completa copertura all'interno del canone dei servizi di Igiene Urbana dell'ARO 11 poiché tale area di trasbordo è stata prevista già nel progetto a base di gara.

Tab. 2.6 – Gli investimenti necessari		
N	Attrezzatura	Costo (€)
1	Opere civili di adeguamento (scavi, sbancamenti, pavimentazione dell'area, segnaletica) e altro	125.560,80
2	Realizzazione impianto elettrico area con fornitura e posa in opera di 06 cavi elettrici multipolari isolati in gomma G7M1 sotto guaina in materiale termoplastico speciale (norme CEI 20-13, CEI 20-22III, CEI 20-37, 20-38) non propagante l'incendio e prese IP55	5.570,00
3	Unità di trattamento acque meteoriche di 1° e 2° pioggia costituito da un monoblocco multiscampo di grigliatura, sedimentazione e disoleazione con scolmo delle acque di seconda ... lari in classe I marca DEPUR SYSTEMS MOD. ITAPP10 idoneo per una superficie scolante equivalente massima pari a 7.500 mq	24.840,00

Tab. 2.6 – Gli investimenti necessari		
N	Attrezzatura	Costo (€)
4	Sistema di filtrazione aria comprensivo di installazione e posa in opera di scrubber depolverizzatore e biofiltro adeguatamente dimensionato	128.000,00
5	Cassoni e presse	25.000,00
6	Fornitura e posa in opera di sistema di pesatura fissa a ponte con una piattaforma di pesatura (18 x3) (conforme alla direttiva 73/23 e 89/336 CEE e norma EN 45501 sui campi elettromagnetici irradiati).	10.500,00
7	Fornitura e posa in opera di rampa di risalita con nastro a tapparelle e scala alla marinara per ispezione	28.400,00
		347.870,80

L'ammortamento delle opere civili e dei macchinari è stato considerato per un periodo di 9 anni in ammortamento a rate costanti. I relativi oneri:

1. rata di ammortamento;
2. interessi sul capitale di debito;

sono riportati in tabella 2.7.

Tab. 2.7 – Il piano di ammortamento e i relativi oneri finanziari				
anni ammortamento	aliquota ammortamento (%)	valore residuo (%)	rata amm.to (€/a)	Opera
9	11,1%	0,0%	17.330	Opere civili
9	11,1%	0,0%	3.944	Attrezzature
9	11,1%	0,0%	17.378	Macchinari
			38.652	
ONERI FINANZIARI		3,0%		
Quota	Rata mensile	Onere finanziario		
Opere civili	445,67	666,27		
Macchinari	1.419,06	2.121,44		
		2.288	3.420	

Altri costi di gestione per l'impianto in progetto sono le spese generali stimabili in 9.116 €/a e i costi di smaltimento e caratterizzazione dei colatici e di altri reflui stimabili in 6.196 €/a.

2.4. IL QUADRO ECONOMICO DI SINTESI

In tabella A sono sintetizzati i costi/ricavi riportati precedentemente ed è determinato:

1. il costo netto per il gestore (tariffa di *break even*) per il servizio di trasferimento;
2. la tariffa applicabile dal gestore con il margine aziendale.

Tab. A – Scenario valutato: Centro di trasferimento della FORSU da 6.500 t/a				
N	Voce di costo	Costo totale	Costo per tonnellata di rifiuti in ingresso	%
		€/anno	€/t	
A	Costi			
1	Ammortamenti + oneri finanziari (capitale 100% prestato)	42.073	4,21	29,9%
2a	Costi di gestione del Personale	61.407	6,14	43,7%
2b	Costi di gestione Automezzi, Attrezzature e altro	21.793	2,18	15,5%
2c	Spese generali	9.116	0,91	6,5%
2	Costi operativi diretti	92.316	9,23	65,7%
3	Smaltimento e analisi reflui	6.196	0,62	4,4%
Totale costi		87.926	140.584	14,06
B	Stima ricavi per trasferimento organico			
4	Determinazione del costo di gestione	140.584	14,06	
5	Margine di impresa	14.058	1,41	10%
	Tariffa applicata per la trasferimento	154.643	15	

2.5. LA TARIFFA DEL SERVIZIO DI TRASFERENZA

L'analisi della tariffa di trasferimento finale per l'impianto è stata condotta attraverso il *Life Cycle Costing* (LCC). Questa tecnica permette attraverso la stima:

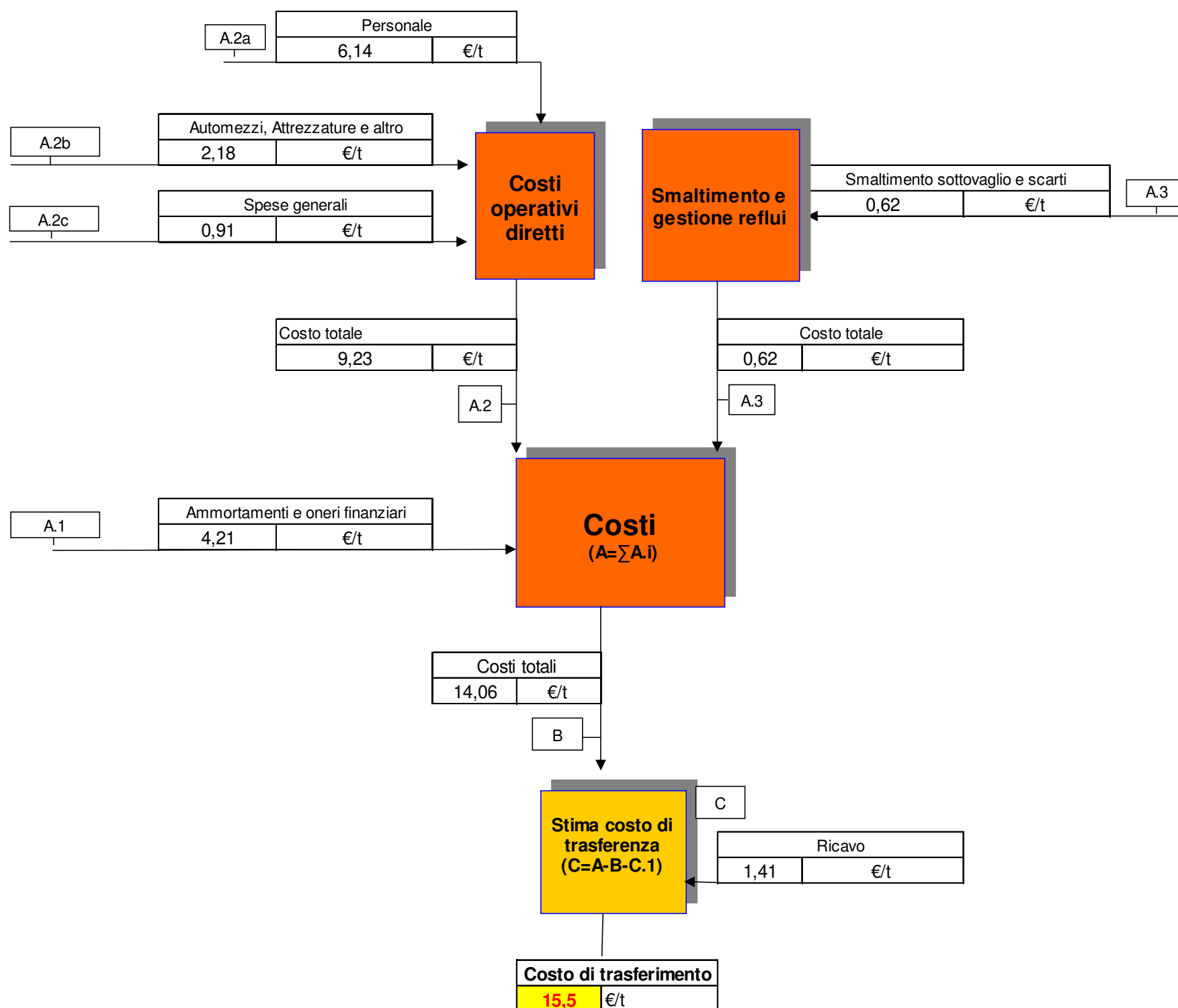
1. dei costi di gestione diretti e indiretti;
2. dei ricavi dell'impianto;
3. del margine d'impresa (10%);

di stabilire la tariffa di trasferimento per tonnellata di rifiuto. Nella figura seguente è riportato nel dettaglio tutti i parametri sopramenzionati che portano alla determinazione di tale tariffa:

1. di ricavo nullo (*break even analysis* o costo netto per il gestore);
2. di trattamento (tariffa al cancello media e con margine aziendale).

Tale analisi è stata condotta per elaborare una tariffa di gestione della trasferimento della FORSU anche nel caso di fruizione dell'impianto per conto terzi.

Centro di trasferimento della FORSU 6.500 t/a



3. I RISPARMI SUI TRASPORTI RISPETTO AL CONFERIMENTO DIRETTO AGLI IMPIANTI (ALTERNATIVA DI PROGETTO)

L'ALTERNATIVA DI PROGETTO È QUELLA DELLA NON REALIZZAZIONE L'IMPIANTO e il conseguente invio dei rifiuti direttamente a destino durante le fasi di raccolta.

I COSTI DIFFERENZIALI DEI TRASPORTI sono di seguito riportati e dettagliano **I MAGGIORI COSTI**, in capo alle Amministrazioni Appaltanti, nel caso della non realizzazione del progetto. L'impianto di destino della FORSU è considerato ad una distanza di 200 km dal Centro di trasbordo.

La tabella di seguito riportata dettaglia, per comune, il numero di trasporti necessari per il conferimento della FORSU direttamente a destino.

L'analisi economica evidenzia:

1. i costi di manodopera necessari per singolo comune dell'ARO;
2. i costi di gestione chilometrica del mezzo comprendente i:
 - 2.1. costi fissi di gestione (bollo, assicurazione e manutenzione);
 - 2.2. costi variabili di gestione (carburante, lubrificante, gomme etc.).

In comparazione alla prima tabella, la seconda tabella, evidenzia i costi dello stesso servizio nel caso di realizzazione della stazione di trasferimento. **IL RISPARMIO PERCENTUALE CALCOLATO È DI CIRCA L'75%** con l'abbattimento del numero di trasporti di circa la stessa entità con i conseguenti benefici ambientali dettagliati meglio in altre relazioni.

Comune	Mezzo utilizzato per il servizio di trasporto	Numero viaggi necessari all'anno	Costo Trasporto senza stazione di trasferta (€/a)		
			Personale	Costo di gestione	Totale
Gallipoli	Compattatore 26 mc	574	93.591,88	243.540,16	337.132,04
Alliste	Compattatore 18 mc	99	13.711,14	33.836,81	47.547,95
Racale	Compattatore 18 mc	202	33.062,86	76.523,01	109.585,87
Taviano	Compattatore 18 mc	217	33.332,30	36.795,61	70.127,91
Totale		1.092	173.698,18	390.695,59	564.393,76

Comune	Mezzo utilizzato per il servizio di trasporto	Numero viaggi necessari all'anno	Costo Trasporto con stazione di trasferta (€/a)		
			Personale	Costo di gestione	Totale
Altri comuni	Walking floor o similare da 30 mc	286	46.632,89	92.563,89	139.196,78
Totale		286	46.632,89	92.563,89	139.196,78

Riduzione percentuale trasporti ed emissioni	-73,81%	-73,15%	-76,31%	-75,34%
---	----------------	----------------	----------------	----------------

4. CONCLUSIONI

LA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO IN PROGETTO PERMETTEREBBE al Proponente di:

1. **RISPARMIARE SUI COSTI DI CONFERIMENTO E TRASPORTO** della FORSU all'impianto di destino sito fuori bacino di raccolta;
 - 1.1. tali risparmi raggiungerebbero **LA PERCENTUALE DELL'75%** rispetto all'esecuzione del servizio con conferimento diretto del rifiuto all'impianto di compostaggio dopo la raccolta;
 - 1.2. in termini assoluti permetterebbero al Gestore dei servizi di Igiene Urbana dell'ARO 11 **RISPARMI DIFFERENZIALI DI CIRCA 425.000 €/A;**
2. i benefici economici sarebbero supportati da benefici ambientali dovuti alla riduzione dei trasporti e le **CONSEQUENTI MINORI EMISSIONI IN ATMOSFERA;**

I costi di realizzazione dell'impianto, riportati nel presente documento, sono già previsti a budget nel canone del servizio di Igiene Urbana a base di gara nell'ARO 11 e troverebbero completa copertura finanziaria all'interno di tale importo. L'analisi dei costi ha permesso di stabilire altresì:

1. **UNA TARIFFA DEL SERVIZIO DI TRASFERENZA PARI A 15 €/T** in linea e molto competitiva con altri impianti analoghi sul territorio (nel caso di lavorazioni conto terzi);
2. un piccolo **INDOTTO LAVORATIVO NEL COMUNE DI REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO** dovuto principalmente:
 - 2.1. alle fasi di realizzazione (scelta di **IMPRESE LOCALI PER I LAVORI STRUTTURALI** e di adeguamento del capannone);
 - 2.2. alla **GESTIONE DELL'IMPIANTO STESSO.**